



Info A.R.TU.

**Bollettino per i Rappresentanti dei lavoratori alla Sicurezza
INFormazione Assistenza Rappresentanza, Tutela**

A cura del

DIPARTIMENTO SICUREZZA SUL LAVORO

CGIL CISL UIL ASCOLI PICENO

Collina Ionni Bianchini

Anno VI – GIUGNO 2015

Si declina ogni responsabilità per errori o imprecisioni o danni derivanti dall'uso delle informazioni qui contenute.

LA CRESCITA, DELLE MORTI SUL LAVORO

Nei primi quattro mesi del 2015 le vittime sono state 305, con un incremento del 13%. Forte è la crescita degli infortuni tra gli over 65.

Un'analisi del Dipartimento Sicurezza sul lavoro di Cgil Cisl Uil di Ascoli Piceno.

Nei primi quattro mesi dell'anno, secondo l'O.S.L. di Vega Engineering (dati Inail), le vittime sono state 305 contro le 269 dello stesso periodo del 2014, con un incremento di oltre il 13%. che si amplifica se si tiene conto degli infortuni mortali cosiddetti "in itinere" (tragitto casa-lavoro o lavoro-casa).

In termini assoluti è la Lombardia con 37 casi (esclusi gli infortuni in itinere) la regione che registra il maggior numero di vittime, seguita da Veneto (24), Toscana (19) e Campania (19).

In rapporto al numero di occupati è l'Umbria la regione che ha la triste guida della classifica delle morti sul lavoro con 8 vittime in 4 mesi e un tasso di 22,3 vittime ogni milione di occupati.

Le Marche sono all'ottavo posto. L'indice di incidenza sugli occupati è 11,2. 7 i casi mortali (% su totale 3,1 occupati 623.712.

La media nazionale è di 9,9 morti sul lavoro ogni milione di occupati (totale 223).

Per quanto riguarda invece le province, in termini assoluti è Roma a registrare il numero di vittime più elevato (12), seguita da Milano (11), Treviso (8) e Bari (7).

In termini relativi, è invece la provincia di Benevento ad avere il tasso di mortalità più elevato (67,8), seguita da Matera (47,8) ed Enna (47).

I dati dei morti sul lavoro delle province marchigiane al 30 aprile 2015:

Provincia	Graduatoria Naz.le in base all'indice di incidenza	Indice di incidenza su occupati – n. casi mortali ogni milione di occupati	Numero di casi mortali	Occupati – dati Istat
Ascoli Piceno	12°	25,5	2	78.551
Macerata	33°	15,9	2	125.996
Fermo	38°	13,9	1	71.813
Pesaro Urbino	70°	6,7	1	149.962
Ancona	78°	5,1	1	197.390

Nel Paese i settori più a rischio risultano essere "Trasporto e magazzinaggio", con l'11,2% delle vittime, il settore manifatturiero, con il 10,8% e le Costruzioni con il 10,3%.

Nettissima la prevalenza del genere maschile poichè: la vittima è un uomo nel 94,2% dei casi.

Significativa è la percentuale di **stranieri** che perdono la vita sul lavoro: nei primi 4 mesi del 2015 sono stati 33, pari al 14,8% del totale.

Un terzo di queste vittime ha perso la vita nelle regioni del Centro Italia. Quella rumena è la nazionalità più colpita.

Circa l'età delle vittime: in termini assoluti la fascia più colpita è quella tra i 45 e i 54 anni (80 vittime, pari al 40% del totale), in termini relativi (vittime per milione di occupati) sono gli over 65 i più colpiti. Il tasso di mortalità sfiora i 60 punti, contro, ad esempio, i 4,7 punti della fascia d'età 35-44.

Un dato che testimonia evidentemente quanto il rischio di infortuni gravi, o peggio mortali, cresca a dismisura con l'innalzamento dell'età anagrafica dei lavoratori, conseguenza delle riforme pensionistiche varate negli ultimi anni.

Circa la distribuzione degli infortuni mortali nell'arco della settimana lavorativa è il venerdì il giorno a maggior rischio con il 20,6% degli infortuni mortali.

Risulta evidente che con il trascorrere dei giorni la percentuale di infortuni mortali tende ad aumentare, per poi ridiscendere naturalmente il sabato e soprattutto la domenica (anche se il weekend non è ormai esente dal fenomeno).

È altresì evidente che lo stress e la fatica accumulati nell'arco della settimana accrescono i rischi di incidenti con gravissime conseguenze per i lavoratori.

Che dire: crediamo che gli infortuni sul lavoro debbono tornare al centro del dibattito pubblico escluso in questi ultimi tempi.

Questi dati non possono essere accettati in silenzio.

Nel Paese e nelle nostre zone la crisi, pesantissima (sono oltre 30.000 i disoccupati del Piceno e la metà circa ascolani), continua a produrre effetti drammatici sulle condizioni di lavoro delle persone, sempre più precarie e sfruttate, condizioni che poi si ripercuotono sui livelli di salute e sicurezza dei lavoratori".

Come detto non è un caso che gli infortuni aumentano proprio il venerdì, quando lo stress e la fatica accumulati sono ai massimi livelli.

È altresì evidente come l'incremento degli infortuni per alcune fasce di età derivi dall'aumento dell'età pensionabile (Riforma Fornero).

Infatti l'incidenza massima degli infortuni mortali si registra proprio tra i lavoratori over 65, con 58,5 infortuni mortali ogni milione di occupati".

Nella nostra regione è importante il ruolo attivo delle istituzioni e delle forze sindacali.

Così quello della vigilanza, degli organismi paritetici e degli RLS che debbono ricevere una adeguata formazione e informazione.

Riteniamo che la drammatica crisi occupazionale stia riducendo sempre di più i diritti dei lavoratori che spesso sacrificano salute e sicurezza in cambio di un posto di lavoro.

Questo per noi è inaccettabile!

p/Dipartimento sicurezza sul Lavoro CGIL CISL UIL Ascoli Piceno G. Collina, S. Ianni, G. Bianchini -

FORMAZIONE "RETE INSIEME" – FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO - D.LGS N.81/2008

Le direzioni scolastiche l'ISC "Ascoli Centro-D'Azeglio" di Ascoli Piceno, l'ISC "Castel di Lama-Via Adige", l'ISC "Borgo Solestà" di Ascoli Piceno e l'ISC "Folignano Maltignano", in collaborazione con Cgil Cisl Uil di Ascoli Piceno – Dipartimento sicurezza sul lavoro – hanno organizzato, ai sensi del D.lgs n.81/2008, dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 e del CCNL del settore Scuola, un corso di formazione per il loro personale in materia di sicurezza sul lavoro. Il corso, di 12 ore, si è svolto da lunedì 18 maggio 2015 c/o la scuola Malaspina di Ascoli Piceno.

JOBS ACT, CGIL CISL UIL DIP. SICUREZZA LAVORO: NO ALL'ABOLIZIONE DEL "CARTELLINO" IN EDILIZIA

Il governo prevede l'eliminazione della tessera di riconoscimento per i lavoratori dei cantieri. Prosegue l'attacco allo Statuto dei Lavoratori

La misura, contenuta nei decreti attuativi del Jobs Act approvati dal CdM dell'11 giugno us, prevede l'eliminazione dell'obbligo, nei cantieri edili, di munire il personale occupato di un'apposita tessera di riconoscimento (con fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro), il cosiddetto "cartellino". Il provvedimento è stato approvato solo in via preliminare.

Una misura contraria alla lotta contro il lavoro nero e la sicurezza nei cantieri .

Aspetti fortemente presenti in edilizia.

Si ricorda che questa procedura, da noi fortemente voluta, è presente in tanti accordi sindacali e nei vari protocolli con le amministrazioni pubbliche e le prefetture.

Legittimano la legalità! Così come la certificazione dei DURC.

Troppo spesso c'è una discordanza tra i lavoratori presenti in cantiere e quelli denunciati agli enti assicurativi e previdenziali! Troppe sono le ore di lavoro non denunciate a discapito dei lavoratori con effetti devastanti sulla pensione futura (il contributivo della Fornero), sui bilanci degli enti e sulle prestazioni extra contrattuali degli stessi lavoratori.

È necessario inserire rapidamente nel DURC la e congruità al fine di verificare il rapporto tra l'importo dell'appalto e il numero dei lavoratori da utilizzati.

In questo contesto il cartellino è uno degli elementi della legalità!

Troppi sono i lavoratori infornati che agiscono nei cantieri senza alcuna copertura. Troppi i lavoratori a chiamata per 1-2 giorni, a part-time, gli ultra 65enni.

Pochi sono i controlli e la vigilanza!

Non difendiamo il cartellino come elemento burocratico ma non possiamo, nell'ottica della semplificazione, buttare il bambino insieme all'acqua sporca!

Questo è un nuovo attacco allo Statuto dei Lavoratori che ormai non c'è più ma anche lo stesso Jobs Act ha altre finalità non quelle di aumentare l'occupazione ma di annullare tutti i diritti dei lavoratori e questo è inaccettabile!

ASSEGNO DI INCOLLOCABILITÀ, IMPORTO DAL 1° LUGLIO 2015, DECRETO MINISTERO LAVORO

Con DM del 6 maggio 2015, pubblicato online il 17 giugno, il Ministero del Lavoro ha comunicato la rivalutazione degli importi mensili degli assegni che avranno decorrenza dal **1° luglio 2015**. L'importo a partire dal 1° luglio 2015 sarà pari a 256,39 euro. **A chi spetta**

Ricordiamo che l'assegno di incollocabilità è una prestazione mensile erogata da Inail fino al compimento dei 65 anni, destinata agli invalidi del lavoro che si trovano nell'impossibilità di fruire dell'assunzione obbligatoria.

Viene erogata a lavoratori che abbiano invalidità da lavoro non inferiore al 34% per i casi di infortunio sul lavoro o malattia professionale antecedenti il 31 dicembre 2006 (da DPR 30/06/1965 – art. 18) e superiore al 20% per i casi dal 1° gennaio 2007 (D.lgs n. 38/2000 art.13). L'importo dell'assegno viene rivalutato ogni anno con decreto del Ministero del Lavoro. **Per Info contattare le sedi sindacali di CGIL CISL UIL di Ascoli Piceno**

CORSI AGGIORNAMENTO RLS ALPHA CONSULTING

Si terranno nelle giornate del 19 giugno e 3 luglio p.v. con orario 14.30 – 18.30 due corsi di aggiornamento (4 ore) per RLS nella sala riunioni di Alpha Consulting a Porto d'Ascoli.

I corsi verranno realizzati in conformità con l'accordo siglato fra CLAAI, sua società di servizi Alpha Consulting e CGIL CISL UIL di Ascoli Piceno il giorno 20/03/2012 e attivati al raggiungimento di almeno 10 iscritti.

GIORNATA INFORMATIVA SICUREZZA SUL LAVORO SETTORE PESCA A SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Nei giorni 29 maggio e 8 giugno c/o l'INAIL di Ascoli Piceno si sono riuniti rappresentanti dell'Istituto, della Area Vasta n.5, della Capitaneria di Porto, di CGIL CISL UIL e delle associazioni datoriali per definire una giornata informativa per il settore pesca in materia di sicurezza sul lavoro. La giornata si terrà presumibilmente sabato 26 settembre pv.

FONDIMPRESA, PAOLO CARCASSI (UIL) NUOVO VICEPRESIDENTE

Insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione di Fondimpresa, il Fondo per la formazione continua di Confindustria Cgil Cisl e Uil. Alla presidenza è stato confermato Giorgio Fossa e alla vicepresidenza è stato nominato Paolo Carcassi, Uil. Consiglieri Pierangelo Albini e Adolfo Ottonello (per Confindustria), Luciano Silvestri (Cgil) e Bruno Vitali (Cisl).

RELAZIONE INTERMEDIA ATTIVITÀ COMMISSIONE INFORTUNI SUL LAVORO: APPROVATE RISOLUZIONI IN AULA - 21 MAGGIO 2015

A conclusione dell'esame della relazione intermedia della Commissione di inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro (Doc. XXII-bis, n. 2), l'Assemblea il 21 maggio ha approvato la proposta di risoluzione di PD e FI-PdL, che ha assorbito anche la proposta di LN e, in un testo modificato, la proposta di M5S. Respinto invece il documento proposto da SEL.

La relatrice, senatrice Fabbri, nella seduta pomeridiana del 20 maggio, aveva dato conto del lavoro della Commissione, insediatasi nel settembre 2014, che sta indagando su alcune situazioni specifiche come la salubrità degli ambienti di lavoro dello stabilimento Ilva di Taranto, i cantieri Expo, la presenza di amianto su luoghi di lavoro. La Commissione - si legge nel comunicato di seduta di mercoledì 20 - intende occuparsi di valutazione delle politiche pubbliche, anche al fine di comprendere se il decremento di infortuni è dovuto all'efficacia delle norme o alla diminuzione delle ore lavorate. Sono state già svolte audizioni, tra cui quelle del Ministro del lavoro, del Presidente dell'INAIL, del Presidente ANMIL, delle rappresentanze sindacali, per approfondire i temi della governance delle attività di controllo e dell'Agenzia unica in materia di sicurezza sul lavoro, gli incentivi economici alle imprese per gli standard di sicurezza, la semplificazione in materia di sicurezza, la formazione e la prevenzione di genere. La Commissione ha aperto, da ultimo, un fascicolo sul logo di Fiumicino.

Comunicato di seduta »

PROCESSO THYSSEN, IN APPELLO PENE RIDOTTE PER MANAGER

La Corte d'appello di Torino ha ridotto le pene per i sei manager, già condannati per omicidio colposo e altri reati in seguito all'incidente del dicembre 2007, quando nello stabilimento torinese morirono sette operai travolti dalla

fuoriuscita di olio bollente. L'ex A.D. Harald Espenhahn è stato condannato a 9 anni e 8 mesi (in precedenza era stato condannato a 10 anni), mentre 6 anni e 10 mesi sono stati comminati agli ex dirigenti Marco Pucci e Gerald Priegnitz (erano 7 anni), 7 anni e 6 mesi a Daniele Moroni (erano 9 anni), 7 anni e 2 mesi all'ex direttore dello stabilimento Raffaele Salerno (erano 8 e 6 mesi), 6 anni e 8 mesi a Cosimo Cafueri (erano 8 anni).

QATAR 2022, FLASH MOB DAVANTI ALLA FIFA.

Una distesa di croci e lenzuoli bianchi: 140, ognuno per ricordare 10 morti. Poi tutti sotto ai teli, per dare vita ad un flash mob crudo ed efficace per sollecitare le coscienze.

Nella giornata del presidente FIFA Sepp Blatter, i sindacati mondiali ed europei delle costruzioni hanno rappresentato a Zurigo, davanti alla sede dell'assemblea Fifa, la strage di innocenti che si sta consumando nei cantieri degli stadi del mondiali di calcio Qatar 2022.

Il sindacato ha denunciato la responsabilità politica della FIFA che ignora le sue responsabilità e non interviene sugli organizzatori della coppa del mondo in Qatar e Russia.

Secondo il sindacato la FIFA deve imporre condizioni decenti di lavoro e di vita dei lavoratori.

“Con questa iniziativa chiediamo che la Fifa intervenga per eliminare dai cantieri dei mondiali schiavitù e morte” hanno affermato i segretari generali di Feneal Filca Fillea, Panzarella, Pesenti, Schiavella “ e vogliamo che assuma un codice di sostenibilità nei contratti con i Paesi ospitanti, obbligandoli a rispettare i diritti umani dei lavoratori e a seguire gli standard internazionali, garantendo condizioni di lavoro decenti, salari adeguati e sicurezza.”

In Qatar sono al lavoro oltre un milione di operai che vivono “in condizioni disumane, affamati, assetati, con turni di 16 ore, esposti a temperature estreme, ammassati in alloggi fatiscenti, sottoposti alla kafala, sistema di reclutamento che di fatto li rende schiavi. A cinque anni dall'apertura dei cantieri, il conto dei morti è terrificante: 1.400, almeno 400 per incidenti diretti, il resto per infarto e suicidio: ad oggi ogni partita di quei mondiali costa 62 vite umane”.

Il sindacato è da tempo in azione per sollecitare la Fifa ad intervenire sul governo del Qatar senza purtroppo alcun risultato.

MINISTERO DELLA SALUTE, NUOVA CAMPAGNA CONTRO L'ABUSO DI ALCOL CON “ELIO E LE STORIE TESE”

In Italia, come nel resto d'Europa, per i giovani under 30, l'abuso di alcol alla guida rappresenta la prima causa di mortalità, morbilità e disabilità evitabile.

I dati in possesso dell'Istituto Superiore di Sanità evidenziano la vastità del fenomeno anche tra i giovanissimi entro i 18 di età (l'età che gli esercenti devono considerare prima di poter vendere ai singoli bevande alcoliche). Oltre 1.000.000, infatti, sono i giovanissimi che fanno un consumo rischioso di alcol. Il fenomeno è preoccupante anche perché gli adolescenti insieme alle donne e agli anziani sono fisiologicamente più vulnerabili agli effetti delle bevande alcoliche a causa di una ridotta capacità dell'organismo a metabolizzare l'alcol.

L'Action Plan on Youth Drinking and on Heavy Episodic Drinking della Commissione europea per gli anni 2014-2016 nell'elencare i principali fattori da contrastare da parte delle istituzioni, sottolinea la necessità di combattere la diffusione del modello binge drinking e gli effetti dell'esposizione dei giovani alle pubblicità e ai modelli comportamentali proposti dal marketing commerciale legato all'alcol.

La Campagna di comunicazione per la lotta all'abuso di alcol 2015 del Ministero della salute è una campagna innovativa pensata per i giovani che utilizza linguaggi e codici espressivi tipici dei ragazzi. Una campagna che si sviluppa attraverso i canali e i luoghi di scambio di informazioni abitualmente frequentati dai ragazzi: primo tra tutti il web.

“Elio e le Storie tese” scelti come testimonial usano la musica come un vettore eccezionale per parlare in modo chiaro e diretto ai giovani, favorendo la memorizzazione di messaggi anche complessi e permettendo di avviare velocemente un processo di comunicazione virale spontaneo (il "tam-tam" della canzone orecchiabile che viene fischiato di bocca in bocca).

Il linguaggio utilizzato da “Elio e le Storie tese” appare molto adatto e funzionale all'operazione di comunicazione in quanto il ricorso allo slang, ad espressioni idiomatiche e gergali tipicamente giovanili aiuta a rendere meno didascalici i messaggi di prevenzione che si vogliono veicolare.

L'obiettivo è quello di rendere "poco appeal" - nei confronti dei ragazzi - il modello comportamentale di chi abusa di sostanze alcoliche. Correggere il difetto di percezione alimentato dai media che nei giovanissimi descrive l'alcol come facilitatore di successo. L'umorismo dissacrante di Elio è lo strumento per attaccare i falsi miti seduttivi legati alla figura del bevitore. Fonte: [Ministero della salute](#)

PROCESSO ETERNIT BIS: LO STATO SI COSTITUISCE PARTE CIVILE

La presidenza del Consiglio dei Ministri si è costituita, parte civile nel procedimento bis che vede l'imprenditore svizzero Stephan Schmidheiny accusato di omicidio doloso aggravato.

JOBS ACT, LE PROPOSTE DEI SINDACATI SU SALUTE E SICUREZZA

Il D.lgs n.81/2008 è un cantiere sempre aperto sia perché in perenne evoluzione, sia perché il decreto va completato in diverse sue parti, sia per gli interventi dei diversi governi che intervengono ripetutamente per deregolarizzare. In questi giorni sono in discussione al Ministero del Lavoro le azioni derivanti sul Decreto n.81/2008 dalla delega contenuta nel Jobs Act (punti 5 e 6 della legge n.183/2014), e Cgil, Cisl e Uil hanno presentato le loro "Proposte di semplificazione e razionalizzazione", indicando i provvedimenti più urgenti e rilevanti da attuare. Sono ben 12 gli articoli su cui Cgil, Cisl e Uil propongono interventi di razionalizzazione.

MALATTIE DA AMIANTO, DOCUMENTO REGIONI PER LA COMMISSIONE INCHIESTA INFORTUNI LAVORO

Documento sulle malattie professionali connesse all'utilizzo dell'amianto da rappresentare alla Commissione parlamentare d'inchiesta sugli infortuni sul lavoro e sulle malattie professionali.

Info: [documento Regioni malattie professionali amianto](#)

STRESS LAVORO CORRELATO: L'ITALIA TRA I PRIMI CINQUE STATI EUROPEI PER LA MIGLIORE GESTIONE DEL RISCHIO

L'Italia si posiziona tra i primi cinque Stati europei per la gestione dello stress lavoro correlato e i piani di azione messi in campo per fronteggiarne i rischi.

A rivelarlo è la seconda indagine sui rischi nuovi ed emergenti (Esener), promossa dall'Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro (Eu-Osha) su un campione complessivo di 49.320 imprese con almeno cinque dipendenti in 36 Paesi: i 28 dell'Ue più Albania, Islanda, Montenegro, Repubblica di Macedonia, Serbia, Turchia, Norvegia e Svizzera.

PUBBLICA SICUREZZA: LINEE GUIDA PER VALUTARE IL RISCHIO STRESS

Pubbligate le linee guida della procedura operativa per la valutazione del rischio stress lavoro-correlato nel personale che presta servizio nelle strutture centrali e periferiche della Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

UN VADEMECUM DEL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI IN AMBIENTE DI LAVORO

Presentato il **Vademecum 2015 su Privacy e lavoro** dal Garante per la protezione dei dati personali.

Info: [Privacy e lavoro – vademecum 2015](#)

FAVORIRE LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI NEL SETTORE TERZIARIO

Con la firma del Presidente Inail, Massimo De Felice, e di Berlino Tazza, presidente della Confederazione Autonoma Italiana del Commercio, del Turismo, dei Servizi, delle Professioni e delle Piccole e Medie Imprese, è stato siglato un accordo quadro di collaborazione, con l'obiettivo di realizzare una fattiva azione prevenzionale volta a contrastare gli eventi infortunistici e le malattie professionali derivanti dall'attività lavorativa. Coinvolti, tra lavoratori diretti e quelli dell'indotto, più di 500mila addetti. Fonte Necsi – vedi [Il portale di Sistema Commercio e Impresa - Il testo dell'accordo di collaborazione.](#)

ASSEGNATI I PREMI CINEMATOGRAFICI DI SICUREZZA E LAVORO E DEL FABLAB PAVONE - VINCONO "A KARMA CAPITALIST" E "WHAT WEEE ARE"

Nell'ambito del festival "Lavori in corto", il 24 maggio **Sicurezza e Lavoro** ha assegnato l'edizione 2015 del **Premio Cinematografico** rivolto a registi under 35, quest'anno intitolato "**Sognando un lavoro vero**", al filmato che ha saputo "meglio documentare la situazione e le speranze dei giovani alla ricerca di un'occupazione dignitosa, che permetta loro di realizzare il proprio progetto di vita".

A vincere l'assegno da 300 euro è stato il documentario "**A Karma Capitalist**" di **Rosa Canosa** (2015, durata: 6' 46"). Queste le **motivazioni** del Premio:

"È un lavoro racconta con efficacia e immediatezza la passione di chi vuole fare impresa – purtroppo in Germania – non solo per profitto, ma perché crede davvero in ciò che sta realizzando. E ci riesce. Grazie anche al crowdfunding, uno strumento ancora poco diffuso e visto con diffidenza in Italia. Il filmato di Rosa Canosa ci svela il mondo dei maker, dei moderni "artigiani digitali" e le potenzialità del riciclo e del ri-uso. Un segnale di speranza e di fiducia per quanti, nel nostro Paese, investono energie e risorse in lavori "non normali", per seguire il proprio Karma".

*"È una storia affascinante – spiega **Massimiliano Quirico**, direttore di Sicurezza e Lavoro – e carica di aspettative, quella del protagonista del documentario "A Karma Capitalist": l'architetto e designer berlinese Van Bo Le-Mentzel. Mettendo a disposizione le proprie conoscenze, i network... e naturalmente le idee (che non sono gratis, come molti credono in Italia), riesce ad avviare un'impresa di mobili "fai da te", partendo da materiali di*

recupero e sfruttando le potenzialità del crowdfunding, della raccolta fondi dal basso, da tante persone – conoscenti e non – che riconoscono il valore del suo lavoro e credono nelle sue potenzialità”. Fonte Sicurezza e Lavoro.

IL NUOVO COMITATO NAZIONALE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE (CNSA)

Si è insediato il 27 aprile al Ministero della Salute il nuovo Comitato Nazionale per la Sicurezza Alimentare (CNSA).

Presenti alla riunione di insediamento, oltre ai 56 componenti, il Direttore Generale degli organi collegiali per la tutela della salute, D.ssa Gaetana Ferri, il Direttore Generale della sanità animale e del farmaco veterinario, Dr. Silvio Borrello e un rappresentante del Direttore Generale della Prevenzione.

Il CNSA è articolato in due sezioni, quella della sicurezza alimentare e quella consultiva delle associazioni dei consumatori e dei produttori in materia di sicurezza alimentare.

La prima sezione è stata riaggiornata dal Ministro della salute con decreto del 10 aprile 2014 per renderla più rispondente alle esigenze di valutazione del rischio anche in vista di EXPO.

Il CNSA ha in carico, infatti, la **valutazione del rischio nella catena alimentare** e fornisce, al più alto livello, consulenza tecnico-scientifica alle amministrazioni che si occupano di gestione del rischio, in primis al Servizio Sanitario Nazionale (SSN), in materia di sicurezza alimentare, qualificando in tal modo, ulteriormente, l'eccellenza dell'agro-alimentare italiano. Presidente della sezione sicurezza alimentare è stato nominato il Prof. Giorgio Calabrese. Su www.salute.gov.it è disponibile l'elenco dei componenti del CNSA. Fonte: Ministero della Salute

FORMAZIONE PER LA GENTE DI MARE

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Matteo Renzi e dei Ministri competenti, ha approvato, in sede definitiva, dopo l'acquisizione e alla luce dei pareri delle competenti Commissioni parlamentari, un provvedimento che attua la direttiva dell'Unione europea n. 2012/35/UE, relativa ai requisiti minimi della formazione della gente in mare.

Lo schema di decreto legislativo innova la vigente disciplina sotto diversi aspetti, con lo scopo principale di assicurare, ancora meglio, la presenza a bordo delle navi mercantili che effettuano scalo, ossia arrivano e partono dai nostri porti, di lavoratori marittimi in possesso di idonei certificati di formazione, addestrati ed impiegati in aderenza alle disposizioni internazionali in materia di sicurezza della navigazione.

Il provvedimento interviene, tra l'altro, in materia di enti e di istituti incaricati della formazione degli equipaggi marittimi, individuando responsabilità e doveri delle compagnie di navigazione che gestiscono le navi e dei comandanti delle navi che impiegano gli equipaggi a bordo. Particolare importanza riveste infatti la previsione secondo la quale l'equipaggio deve essere in grado di coordinare le proprie attività nelle situazioni di emergenza, ai fini della sicurezza della navigazione, della prevenzione e del contenimento dell'inquinamento marino.

Il provvedimento, anche in aderenza a quanto stabilito a livello europeo, prevede inoltre un sistema di sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive volto a reprimere i casi di violazione delle disposizioni previste a tutela della sicurezza della navigazione e dell'ambiente marino, sotto la vigilanza del personale specializzato del Corpo della Capitanerie di Porto - Guardia costiera.

La vignetta di PuntoSicuro Ancora su enti bilaterali e attestati...



CCNL LEGNO, FIRMATO UN ACCORDO SUI CODICI DI COMPORTAMENTO NELLA LOTTA AI RISCHI PSICOSOCIALI.

Nel mese di febbraio, nel rinnovo del Ccnl Legno Industria 2013-2016, è stato sottoscritto, con Federlegno, un accordo sui codici di comportamento per la lotta contro le molestie sessuali e il mobbing.

Definite le figure di riferimento cui rivolgersi: la Consigliera provinciale per le pari opportunità (esterna al luogo di lavoro) e il responsabile delle risorse umane (o chi, in ambito aziendale, viene a ciò delegato). Tre sono le procedure di denuncia e di eventuale composizione della controversia: la procedura informale e riservata, il ricorso all'arbitrato e la denuncia formale.

Circa la prevenzione e sensibilizzazione, l'accordo prevede che le imprese inseriscano nei percorsi formativi rivolti al personale gli orientamenti aziendali adottati in merito alla prevenzione delle molestie e del mobbing (e le relative procedure da seguire).

Prevista anche per i dirigenti una formazione specifica per diffondere la cultura del rispetto della persona. Fonte sindacale.

PROTOCOLLO D'INTESA TRA INPS E AGENZIA DELLE ENTRATE PER AVVIARE CONTROLLI INCROCIATI E ADOTTARE STRUMENTI CONTRO LE FALSE COMPENSAZIONI AZIENDALI FRA CREDITI E DEBITI PERPETRANDO FRODI DURC.

Compensazione crediti inesistenti e frodi **DURC**: per contrastare questi e altri frequenti fenomeni di **evasione** fiscale e contributiva, **Fisco** e **INPS** uniscono le forze siglando un protocollo d'intesa per incrocio di dati, **controlli** e tavoli tecnici. Obiettivo: contrastare l'utilizzo improprio di compensazioni tra crediti e debiti, che le **aziende** utilizzano per risultare in regola con i contributi e ottenere il documento unico di regolarità contributiva.

I nuovi controlli sono ancora più importanti in vista della semplificazione del DURC on line, da luglio 2015 rilasciato in tempo reale, con validità di 120 giorni (90 nel caso di lavori edilizi privati).

CGIL CISL UIL ASCOLI PICENO

Per gli infortuni e le malattie professionali rivolgersi ai Patronati sindacali.

INCA CGIL VIALE ROZZI,13/F –

63100 ASCOLI PICENO TEL. 0736/345315

INAS CISL CORSO V. EMANUELE, 37 –

63100 ASCOLI PICENO – TEL. 0736/24951

ITAL UIL VIA D. ANGELINI,31 –

63100 ASCOLI PICENO – TEL. 0736/251156



RIDUZIONE TASSO MEDIO 2015, LE NUOVE PERCENTUALI

L'Inail nella circolare 51 del 29 aprile, ha stabilito le nuove percentuali dell'oscillazione del tasso medio disposte dal DM 3/03/2015. Info: [Inail Circolare n.51 del 29 aprile 2015](#)

SUI PONTEGGI METALLICI FISSI DI FACCIATA, UNA PUBBLICAZIONE DELL'INAIL

Si segnala uno studio pubblicato di recente dall'Inail su I ponteggi metallici fissi di facciata, determinazione del valore nominale della resistenza caratteristica secondo la UNI EN 12811-3:2005 dei dispositivi di collegamento montante-traverso realizzati con sistemi modulari. Fonte [Quotidiano sicurezza.it](#)

AGENTI CHIMICI: LE ESPERIENZE DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DELL'INAIL

In relazione ai regolamenti europei (REACH, CLP, SDS) in materia di sostanze chimiche, sono presentate le varie azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione attuate dall'INAIL si segnalano gli atti dell' **8° Seminario di aggiornamento dei professionisti Contarp "Dalla valutazione alla gestione del rischio. Strategie per la salute e la sicurezza sul lavoro"** che si è svolto a Roma nel mese di novembre 2013 - che affronta le varie azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione in tema di agenti chimici attuate e previste dall'Inail alla data del seminario. 8° Seminario di aggiornamento dei professionisti Contarp

SICUREZZA DELLE SCALE PORTATILI, REQUISITI DA PROVE SPERIMENTALI

Pubblicato da Inail – Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti prodotti e insediamenti antropici, un volume che analizza caratteristiche di sicurezza, stabilità e requisiti prestazionali delle scale portatili, riportando in particolare analisi di misure progettuali utili alla riduzione dei rischi sul lavoro. Fonte [Quotidiano sicurezza.it](#) - Info: [Inail Le scale portatili](#)

IL RISCHIO DI SOVRACCARICO BIOMECCANICO NEL FLOROVIVAISMO

Per sensibilizzare le aziende e i lavoratori sui rischi di sovraccarico nel florovivaismo, è uscito il **secondo volume** Inail dal titolo "Schede di rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori nei comparti della piccola industria, dell'artigianato e dell'agricoltura", schede che riguardano in particolare le attività di **invaso bulbi**, di **taleggio margherite** e di **sbocciolatura**.

Contarp Inail, "Schede di rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori nei comparti della piccola industria, dell'artigianato e dell'agricoltura", volume II, edizione 2014, pubblicazione realizzata da Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione (Contarp) di Direzione Regionale Marche, Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia, Direzione Regionale Liguria, Direzione Regionale Toscana, Direzione Regionale Umbria.

La vignetta di PuntoSicuro



DETERMINATI I COSTI MEDI ORARI DEL LAVORO PER L'EDILIZIA

Il Ministero del Lavoro ha emanato, il 29 aprile 2015, un decreto che determina il costo medio orario del lavoro a livello provinciale per il personale dipendente da imprese del settore dell'edilizia e attività affini.

Nelle due tabelle allegate al DM ci sono gli importi spettanti, dal 1° settembre 2014, agli operai e agli impiegati. Fonte Quotidiano sicurezza.it **Info:** [decreto 29 aprile 2015 costo medio orario lavoro edilizia](#)

ASSUNZIONI CONGIUNTE IN AGRICOLTURA E ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI,

Pubblicata dal Ministero del Lavoro il 7 maggio 2015 un circolare che riporta chiarimenti e istruzioni operative in merito alle coassunzioni in agricoltura da art.31 del [D.lgs. n. 276/2003](#) integrato da [DI 76/2013](#). Sull'argomento il Ministero del Lavoro è già intervenuto in passato con [circolare 35/2013](#) e con [nota 4 dicembre 2014 prot.33/0001471](#).

CIRCOLARE DEI VIGILI DEL FUOCO SULLE CABINE DI PROIEZIONE DIGITALIZZATE

Una cabina di proiezione in cui sia presente solo un sistema esclusivamente digitalizzato non comporta l'applicazione delle disposizioni del DM 16/08/1996.

Lo ha chiarito in una circolare del 16 aprile 2015 il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, Direzione centrale per la prevenzione e la sicurezza tecnica del Ministero dell'Interno, nella quale si fa esplicito riferimento al secondo e terzo capoverso del Titolo VI del DM citato. **Info:** [circolare 16 aprile 2015 Vigili Fuoco cabine proiezione sistemi digitalizzati](#)

CONFERENZA STATO-REGIONI, LINEE GUIDA PREVENZIONE LEGIONELLOSI

La Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 7 maggio 2015 ha approvato le nuove linee guida sulla legionellosi. I documenti riguardano la prevenzione nelle strutture ricettive, gli stabilimenti termali e i laboratori. **Info:** [linee guida prevenzione e controllo legionellosi](#)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE: PUBBLICATA LA UNI 11583:2015

La commissione tecnica Sicurezza ha pubblicato la norma UNI 11583 in relazione alle calzature di sicurezza, di protezione e da lavoro per uso professionale per lavoro su tetti inclinati.

La norma specifica i requisiti per le calzature per uso professionale per lavoro su tetti inclinati. Rif. articolo del sito [www.uni.com](#).

SETTORE CHIMICO E PETROLCHIMICO: I PROGETTI UNI DEL 2014-2015

UNI ha pubblicato in questi giorni la **Relazione Annuale 2014**, il documento di sintesi dei principali "fatti della normazione" dell'anno passato. Viene anche delineato il **Piano Strategico ISO 2016-2020** che indica alcune linee di intervento sulle quali l'attività normativa dovrebbe far sentire la propria voce negli anni venturi. Fonte Insic

DURC, DAL 1° LUGLIO VIA ALLA PROCEDURA PER IL RILASCIO ONLINE

La nuova procedura di rilascio online del Durc, utilizzabile dal 1° luglio, è stata "resa possibile dall'impegno congiunto del Ministero del Lavoro, dell'Inps, dell'Inail e delle Casse Edili per la completa informatizzazione delle attuali procedure e la creazione di collegamenti tra le diverse banche dati".

Nella conferenza stampa del 21 maggio si sono illustrate le caratteristiche, le modalità di funzionamento ed i tempi di avvio del nuovo sistema di rilascio.

Alle imprese "basterà un semplice clic" per scaricare da internet e quindi in tempo reale (al momento l'attesa del Durc era anche superiore a 1 mese), la certificazione di regolarità contributiva, che:

- avrà una validità di 120 giorni;
- potrà essere utilizzata per a) l'erogazione di sovvenzioni, contributi ecc., b) nell'ambito delle procedure di appalto c) nei lavori privati dell'edilizia, d) per il rilascio dell'attestazione Soa*).

Tra i vantaggi pratici, l'uso della certificazione per più di una circostanza successiva e anche se la certificazione è già stata rilasciata ad altri soggetti. Il rinvio della certificazione può avvenire a causa di carenze contributive che il sistema comunicherà nel giro di 72 ore.

Durante la conferenza stampa si sono anche sottolineati i risparmi, valutati nell'ordine di 100 milioni di euro all'anno, sia per le Amministrazioni e i soggetti tenuti al rilascio del Durc, che per le imprese.

Le pubbliche amministrazioni vedranno ridursi i costi di 80 milioni (5.200.000 Durc/anno x € 16 – costo orario medio lordo di un dipendente pubblico – nella previsione che l'attuale lavorazione non informatica del documento comporti un'ora di tempo).

Le imprese risparmieranno, invece, 25 milioni di euro, tenuto conto dei “costi medi del personale addetto o degli intermediari”. Fonte [Quotidiano sicurezza.it](#)

* Società Organismi di Attestazione. Per partecipare a gare d'appalto con importi superiori a 150mila euro, le imprese devono essere in possesso dell'attestato rilasciato da una Soa che sono “società per azioni di natura privatistica che svolgono pubblica funzione”.

Info: [nuova procedura Durc online 1° luglio 2015](#)

- [Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dec. 16 gennaio 2015 - Recepimento della direttiva 2014/103/UE della Commissione del 21 novembre 2014 che adegua per la terza volta al progresso scientifico e tecnico gli allegati della direttiva 2008/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al trasporto interno di merci pericolose](#)
- [Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, aprile 2015 - Documento di programmazione della vigilanza per il 2015](#)

SENTENZE FONTE OLYMPUS

VISITE MEDICHE SPECIALISTICHE ED ESAMI DIAGNOSTICI, L'ASSENZA È PER MALATTIA

Annulata dalla **Tar del Lazio Sezione prima (sentenza n. 5714 del 17/04/2015)** la circolare n. 2/2014 della Presidenza del Consiglio dei ministri — Dipartimento della funzione pubblica, in materia di assenze dal servizio per visite mediche, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici.

Info: [sentenza Tar Lazio su circolare assenze visite mediche](#)

LA RESPONSABILITÀ PER COMPORTAMENTO ESORBITANTE DEL LAVORATORE

Corte di Cassazione - Penale Sezione IV - Sentenza n. 43846 del 21 ottobre 2014 (u. p. del 26 settembre 2014) - Pres. Brusco – Est. Piccialli – P.M. Iacoviello - Ric. C. V.. - L'ipotesi della condotta abnorme di un lavoratore infortunato va individuata anche quando lo stesso tiene un comportamento “esorbitante” rispetto al lavoro che gli è proprio, assolutamente imprevedibile ed evitabile per il datore di lavoro.

Cassazione penale

- [Cassazione Penale, Sez. 4, 29 aprile 2015, n. 18085 - Rischi interferenti: omesso coordinamento tra interventi di protezione e prevenzione. La figura del preposto](#)
- [Cassazione Penale, Sez. 4, 29 aprile 2015, n. 18083 - Pulizia di un'aiuola con decespugliatore: lavoratore reso cieco in un occhio. Dispositivo di protezione individuale e delega di funzione in aziende di elevate dimensioni](#)
- [Cassazione Penale, Sez. 4, 29 aprile 2015, n. 18040 - Caduta letale a seguito della rottura di una trave inidonea a sostenere il peso di una persona e del materiale. Responsabilità di un coordinatore per la sicurezza](#)
- [Cassazione Penale, Sez. 3, 27 aprile 2015, n. 17385 - Ponteggio privo di parapetto e impossibilità di un intervento manutentivo senza la preventiva rimozione di esso](#)
- [Cassazione Penale, Sez. 4, 24 aprile 2015, n. 17163 - Uso di una bombola di azoto secco e infortunio: mancanza di formazione. L'aver fatto una "cavolata" non denota un comportamento abnorme tale da interrompere il nesso causale](#)

Cassazione civile

- [Cassazione Civile, Sez. Unite, 28 aprile 2015, n. 8567 - Grave coxalgia bilaterale e dipendenza da causa di servizio](#)
- [Cassazione Civile, Sez. Lav., 23 aprile 2015, n. 8297 - Grave infortunio a giocatore di pallacanestro professionista: responsabilità ex art. 2087 c.c.?](#)
- [Cassazione Civile, Sez. Lav., 22 aprile 2015, n. 8241 - Mansioni di ufficiale di coperta e esposizione ad amianto](#)
- [Cassazione Civile, Sez. Lav., 21 aprile 2015, n. 8083 - Infortunio in itinere e termine decadenziale per la domanda di equo indennizzo](#)
- [Cassazione Civile, Sez. Lav., 17 aprile 2015, n. 7896 - Rendita da tecnoipoacusia](#)

QUESITI

LA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA E IL CODICE ATECO

La differenziazione del numero di ore di formazione dei lavoratori in base al settore ATECO dell'azienda, è da intendersi come rigidamente vincolante e tassativa, oppure orientativa?

Per la risposta vedi:

Commissione per gli interpelli - Interpello n. 11/2013 con risposta del 24 ottobre 2013 alla Federazione Italiana Servizi Pubblici Igiene Ambientale - Prot. 37/0018686/MA007.A001 - Art. 12, D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni - risposta al quesito relativo all'accordo formazione lavoro.

IN UN CANTIERE EDILE UN'IMPRESA PUÒ FAR LAVORARE DELLE PERSONE CON CONTRATTO DI PRESTAZIONE OCCASIONALE PER LAVORI DI MANOVALANZA SENZA ATTESTATI DI FORMAZIONE?

Fatta salva la regolarità del rapporto di lavoro per la quale si rimanda alla direzione territoriale del lavoro, i lavoratori in questione rientrano nella definizione di cui all'art. 2 del decreto 81/08, pertanto, nei confronti degli stessi devono essere assicurate dal datore di lavoro tutte le tutele previste, compresa una adeguata informazione, formazione e, quando previsto, addestramento in materia, nonché la sorveglianza sanitaria.

CHI HA REGOLARMENTE SVOLTO UN CORSO PER ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO, TRASFORMAZIONE PONTEGGI, PUÒ ESSERE ESONERATO ALLA FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PER L'UTILIZZO DEI DPI DI III CATEGORIA CONTRO LE CADUTE DALL'ALTO (ART. 77 C. 5 D.LGS. 81/08)?

Si ritiene che il corso per ponteggi non esoneri il datore di lavoro dall'obbligo di far fare addestramento sull'uso dei DPI anticaduta. I soggetti sono diversi, le procedure, le attrezzature e le circostanze possono essere diverse. Ciononostante il datore di lavoro potrà considerare il possesso del requisito formativo quale elemento di base per definire il programma dell'addestramento.

ADEMPIMENTI DEL RLS

D. Sono un RLS nella mia azienda è accaduto un infortunio e non ero presente che cosa debbo fare?

R. Quando rientri in azienda contatta l'infortunato e fatti raccontare ciò che è accaduto o vai presso la sua abitazione.

Ricerca informazioni sull'accaduto dai tuoi colleghi di lavoro presenti al momento dell'incidente.

Verifica il registro infortunio;

Controlla se le cause e le circostanze in cui è avvenuto l'infortunio sono stati omessi i mezzi di protezione e/o di prevenzione, cerca cause e responsabilità.

Verifica l'accaduto anche in sede di riunione periodica.

Appena è possibile fai andare il lavoratore infortunato al patronato ITAL per le tutele ed i risarcimenti (danno biologico extra INAIL).

INFORTUNIO IN ITINERE E LIMITI DELLA COPERTURA ASSICURATIVA

Un quesito presentato alla Ambiente&Sicurezza sul lavoro riguarda l'indennizzo di un infortunio in itinere occorso al lavoratore che con mezzo proprio al posto del mezzo pubblico si recava al posto di lavoro. A rispondere, Rocchina Staiano Docente in Diritto della previdenza e delle assicurazioni sociali ed in Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro all'Univ. Teramo

Il Quesito

Vorrei sapere se è indennizzabile l'infortunio occorso al lavoratore che con **mezzo proprio** si reca al lavoro, atteso che è emerso che tra l'abitazione e il luogo di lavoro vi è la distanza di 900 metri e di 70 metri dalla fermata dell'autobus all'ingresso della ditta; è stata altresì verificata l'esistenza di un servizio di linea con partenze mattutine alle ore 7.05 e 7.55 con percorrenza del tragitto in circa 3 minuti, sicchè il lavoratore ha senz'altro a disposizione il servizio di linea di trasporto pubblico, sia utilizzando la corsa delle 7.05 sia utilizzando la corsa delle ore 7.55, tale da consentirgli di raggiungere il posto di lavoro all'orario di lavoro programmato per le ore 8.00.

Secondo l'Esperto

No. Deve rilevarsi che, secondo il consolidato e condiviso orientamento interpretativo della giurisprudenza di legittimità, ai sensi del **D.P.R. n. 1124 del 1965, art. 2**, l'indennizzabilità dell'infortunio in itinere, subito dal lavoratore nel percorrere, con mezzo proprio, la distanza fra la sua abitazione e il luogo di lavoro, **postula:**

a) la sussistenza di un **nesso eziologico** tra il percorso seguito e l'evento, nel senso che tale percorso costituisca per l'infortunato quello normale per recarsi al lavoro e per tornare alla propria abitazione;

- b) la sussistenza di un **nesso almeno occasionale** tra itinerario seguito ed attività lavorativa, nel senso che il primo non sia dal lavoratore percorso per ragioni personali o in orari non collegabili alla seconda;
- c) la **necessità dell'uso del veicolo privato**, adoperato dal lavoratore, per il collegamento tra abitazione e luogo di lavoro, considerati i suoi orari di lavoro e quelli dei pubblici servizi di trasporto (ex plurimis: Cass. n. 7717 del 2004).

Va altresì considerato che, in linea generale, in tema di infortunio in itinere, occorre, per il verificarsi dell'estensione della copertura assicurativa, che il comportamento del lavoratore sia giustificato da un'esigenza funzionale alla prestazione lavorativa, tale da legarla indissolubilmente all'attività di locomozione, posto che il suddetto infortunio merita tutela nei limiti in cui l'assicurato non abbia aggravato, per suoi particolari motivi o esigenze personali, la condotta extralavorativa connessa alla prestazione per ragioni di tempo e di luogo, interrompendo così il collegamento che giustificava la copertura assicurativa; pertanto, il **rischio elettivo**, escludente l'indennizzabilità e che postula un maggior rigore valutativo, rispetto all'attività lavorativa diretta, implica tutto ciò che, estraneo e non attinente all'attività lavorativa, sia dovuto a scelta arbitraria del lavoratore, che abbia volutamente creato, ed affrontato, in base a ragioni ed impulsi personali, una situazione diversa da quella inerente la sua attività lavorativa e per nulla connessa ad essa (v. Cass. n. 6449 del 2008; Cass. n. 19047 del 2005). L'uso del mezzo proprio, con l'assunzione degli ingenti **rischi connessi alla circolazione stradale**, deve essere valutato dunque con adeguato rigore, tenuto conto che il mezzo di trasporto pubblico costituisce lo strumento normale per la mobilità delle persone e comporta il grado minimo di esposizione al rischio di incidenti (Cass. n. 19940 del 2004).

AMIANTO - CORSI DI FORMAZIONE

D. Dove si possono effettuare i corsi per essere autorizzati alla demolizione e bonifica di materiali d'amianto?

R. L'art. 10 della L. 257/92 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto" prevede che le Regioni, nell'ambito dei Piani Regionali, organizzino i corsi di formazione per gli addetti alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto.

Ad esempio la Regione Veneto con DGR n. 4764 del 30/12/97 ha approvato la progettazione didattica e le modalità di iscrizione ai suddetti corsi, in conformità a quanto previsto dall'art. 10 del DPR 8 agosto 1994. Sono previste due tipologie di corso:

1. -Gestionale (50 ore): rivolto ai datori di lavoro e ai capi cantiere delle ditte che si occupano di bonifica e smaltimento dell'amianto.
2. -Operativo (30 ore): rivolto agli operai che manualmente operano in presenza di materiali contenenti amianto.

Tali corsi sono organizzati presso i seguenti Servizi SPISAL di riferimento:

CERTIFICAZIONE IDONEITÀ PSICOFISICA PER CONSEGUIMENTO O RINNOVO PATENTINO GAS TOSSICI

D. Per sostenere l'esame per il conseguimento del patentino "gas tossici" mi viene richiesto un certificato medico di idoneità psicofisica. Può essermi rilasciato dal MC dell'azienda dove lavoro o devo rivolgermi al Distretto Sanitario di Base?

R. In base ad una Circolare del Ministero del Lavoro del 22.1 2010 ("rilascio di certificazioni sanitarie originariamente rilasciate da organi del Servizio Sanitario Nazionale"), detto documento può anche essere ottenuto da un Medico Competente in Medicina del Lavoro.

VALUTAZIONE DEI RISCHI E DRUVI

D. La valutazione dei rischi deve sempre tener conto della presenza di ditte esterne?

R. Certo. A questo proposito si segnala la sentenza della **Cassazione n. 5857 del 9 febbraio 2015** che precisa i doveri del committente nel redarre il DUVRI per valutare la sicurezza sul lavoro negli appalti in presenza di ditte o di lavoratori autonomi terzi.

La sentenza ha rigettato l'assoluzione del Tribunale di Pordenone, dove B.R. e O.M. - rispettivamente coordinatore per l'esecuzione dei lavori e dirigente responsabile della produzione della XXX, sono stati giudicati dalla Corte di Appello di Trieste responsabili dell'infortunio accaduto ai lavoratori B.R. e G.D., elettricisti dipendenti di due ditte subappaltatrici di lavori di impiantistica nel capannone della M. i quali, secondo gli accertamenti, verso le ore 14 dell'8/07/2008 stavano operando su una piattaforma aerea all'interno del predetto capannone quando il carroponte avviato da un carpentiere della ditta V.- alla quale erano stati appaltati lavori correlati al processo produttivo della M. era andato a toccare la piattaforma medesima, facendola rovinare a terra e così cagionando la caduta al suolo del due lavoratori, che nell'incidente riportavano lesioni dalle quali derivava una malattia giudicata guaribile in più di quaranta giorni. **Sentenza n. 5857 del 9 febbraio 2015**